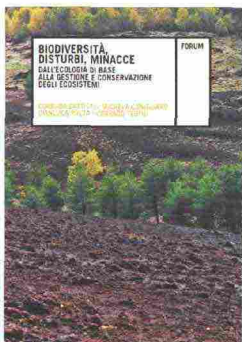


LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità - A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza



BIODIVERSITÀ, DISTURBI, MINACCE

Dall'ecologia di base alla gestione e conservazione degli ecosistemi

Corrado Battisti, Michela Conigliaro, Gianluca Poeta e Corrado Teofili
Forum Editrice universitaria udinese, 2014
238 pp., 29,50 euro, www.forumeditrice.it

Il testo è un documento introduttivo ai temi dell'ecologia del disturbo e dell'analisi delle minacce e fornisce concetti e approcci schematici, utili

in condizioni operative a coloro che lavorano in ambiti territoriali sottoposti all'azione trasformatrice dell'uomo: ricercatori, professionisti e operatori del settore ambientale potranno trovare spunti e suggerimenti per scegliere modalità e approcci da utilizzare in presenza di situazioni di conflitto tra componenti naturali e attività, opere o eventi di origine antropica.

La prima parte del volume è incentrata sull'inquadramento teorico-disciplinare dell'ecologia del disturbo, mentre la seconda è dedicata all'analisi delle minacce di derivazione antropica. Sono trattati in particolare i temi relativi alla nomenclatura standard delle minacce di origine antropica, alla definizione delle relazioni causali tra gli eventi di origine antropica e le componenti ambientali individuate come *target* di conservazione, alla quantificazione speditiva (a grana grossa, *coarse-grained*) dei regimi di minaccia e del loro impatto sulle differenti componenti ambientali, facilitando così la comparazione tra eventi gerarchicamente differenti e, quindi, la definizione di priorità nelle strategie di gestione e conservazione. Numerosi sono inoltre i contributi di specialisti che hanno affrontato, secondo ottiche e prospettive differenti, i temi relativi ai concetti di *disturbo*, *minaccia*, *stress*, *pressione* e *impatto*.



L'acqua che mangiamo

Cos'è l'acqua virtuale e come la consumiamo

A cura di Marta Antonelli, Francesca Greco
Edizioni Ambiente, 2013
288 pp., 25,00 euro

L'ACQUA CHE MANGIAMO

Cos'è l'acqua virtuale e come la consumiamo

A cura di Marta Antonelli, Francesca Greco
Edizioni Ambiente, 2013
288 pp., 25,00 euro

La produzione di un kg di carne di manzo richiede 16 mila litri di acqua; per produrre una tazza di caffè ci vogliono 140 litri di acqua; l'impronta idrica della Cina è di circa 700 metri cubi all'anno pro capite; l'agricoltura, con il 70%, è l'attività umana più idroesigente (segue l'industria, con

il 22 %, mentre l'8% riguarda l'uso domestico). Bastano questi numeri per comprendere come la disponibilità di acqua, la gestione e l'uso delle risorse idriche siano temi con importanti implicazioni economiche, sociali e politiche. Il libro spiega tutto questo con un approccio multidisciplinare e può essere considerato un "ponte" tra chi svolge ricerca accademica e scientifica e chi si interessa alle grandi questioni della sostenibilità ambientale. Molteplici sono le chiavi di lettura proposte attraverso il contributo dei più grandi esperti nel mondo. Tra questi, per la prima volta pubblicati in Italia, si segnalano i contributi di Tony Allan, ideatore del concetto di "acqua virtuale" (l'acqua contenuta in tutti i beni e i servizi che consumiamo) e di Arjen Hoekstra, che ha elaborato il concetto di "impronta idrica" e fondato il *Water Footprint Network*. Le autrici sono membri del *London Water Research Group* e hanno incarichi nell'ambito di programmi e progetti internazionali sul tema delle risorse idriche.



Conservare il valore

L'industria del recupero e il futuro della comunità

PREFAZIONE DI GIANPIERO NATTOLI

CONSERVARE IL VALORE

L'industria del recupero e il futuro della comunità

Simonetta Tunesi
Edizioni Luiss University Press, 2014
372 pp., 24,00 euro

Questo libro parla di un particolare tipo di valore: quello contenuto negli oggetti che compriamo, usiamo e gettiamo, trasformandoli in rifiuti. Quali sono le conseguenze di queste nostre azioni? Come sono gestiti i rifiuti in Italia e

in Europa, e cosa succedeva quando, in passato, "i rifiuti non erano un problema"? "Smaterializzare" la produzione nei paesi di vecchia industrializzazione ha portato a una riduzione del consumo delle risorse? A questi interrogativi risponde il volume che esamina gli elementi sociali, istituzionali e tecnologici che ruotano attorno al dualismo consumo/risparmio delle risorse e al sistema industriale che rende possibile la gestione dei rifiuti. Per affrontare una domanda di più ampia portata – se sia possibile una modernità diversa da quella finora conosciuta – l'autrice riflette sulle alternative possibili e sulla necessità di distinguere tra ciò che può essere portato a termine da ogni cittadino, la modifica del proprio stile di vita, e ciò che invece la comunità richiede a politici e amministratori: le decisioni sull'architettura normativa e le soluzioni impiantistiche. Il libro descrive un metodo scientifico con cui valutare le strategie che le istituzioni possono adottare per risolvere la complessità dei problemi connessi alla generazione e gestione dei rifiuti, e raggiungere lo scopo di conservare il valore.

Simonetta Tunesi è chimico ambientale, è *Honorary Research Associate* di University College of London. Si occupa di analisi ambientale e organizzativa della gestione dei rifiuti.

IN BREVE

Impronta idrica, disponibili le pubblicazioni The Water Footprint Assessment Manual e The Water Footprint of Modern Consumer Society. Le due pubblicazioni sono il risultato del lavoro interdisciplinare di scienziati e ricercatori che aderiscono al *Water Footprint Network* e che intendono fornire supporto alle istituzioni, ai decisori politici, alle associazioni *no profit* e al mondo scientifico e della ricerca per risolvere il problema globale della disponibilità e dell'uso delle risorse idriche di qualità. (<http://www.waterfootprint.org/>)

Publicati i dati del registro europeo E-PRTR: le emissioni e i trasferimenti di sostanze inquinanti di 31.500 industrie. Il Registro integrato delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR) è un prodotto online pubblicato da Commissione europea e Agenzia europea per l'ambiente (Eea) che contiene informazioni sulle emissioni e gli scarichi di industrie in 32 paesi (oltre agli stati membri Ue, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Serbia). I dati 2012 riguardano 59 sostanze inquinanti rilasciate nell'aria, 66 nell'acqua, 55 nelle acque di scarico e 14 nel suolo. (*European Pollutant Release and Transfer Register* <http://prtr.ec.europa.eu/>, bit.ly/1xKSZ5X)

LIBRI